



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA  
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

## IL DIRETTORE REGIONALE

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";  
**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;  
**VISTO** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;  
**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;  
**VISTO** il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;  
**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";  
**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici del 22/02/2013 all' Arch. Maurizio Galletti;  
**VISTA** la nota prot. DR n. 10594 del 9/12/2014, a firma del Direttore Regionale, di conferimento di delega temporanea degli atti a contenuto provvedimento urgente al Soprintendente Arch. Luisa Papotti;  
**VISTO** il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;  
**VISTA** la nota ricevuta il 19/07/2012 e assunta a prot. 5229 con la quale il Comune di Genova ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D. Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;  
**VISTA** la nota prot. n. 37730 del 16/12/2014 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;  
**VISTA** la nota prot. n. 4751 del 13/09/2012 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria, verificata l'insussistenza di precedenti provvedimenti di vincolo archeologico ed in assenza di dati sul sedime, dichiara che l'immobile non presenta allo stato attuale alcun interesse archeologico noto;

### RITENUTO che l'immobile

|   |  |
|---|--|
| denominato                              | <b>scalinata tra Corso Firenze e salita inferiore San Barnaba e locali sottostanti</b> |
| Provincia di                            | GENOVA   |
| Comune di                               | GENOVA   |
| località                                | Corso Firenze, 129r  |
| distinto al C.F. al Foglio <b>GEC/6</b> | Mapp. <b>437 (locali)</b>  |
| distinto al C.T. al Sez. <b>A/F. 14</b> | Mapp. <b>459</b>   |



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: [dr-lig@beniculturali.it](mailto:dr-lig@beniculturali.it)

[mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it)

di proprietà del Comune di Genova, presenta **interesse culturale** in quanto *la scalinata tra Corso Firenze e salita San Barnaba, ed il locale sottostante, realizzata nel primo quarto del XX secolo, costituisce un interessante esempio di spazio pubblico del periodo, caratterizzato da elementi compositivi di eclettico, nonché testimonianza dello sviluppo urbano della città di Genova nelle zone collinari e per queste ragioni, pertanto, se ne ritiene più che motivato il formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi dell' art. 10 comma 1 e comma 4 lett. g) del D. Lgs. 42/2004, come meglio esplicitato nella relazione storico-artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto,*

### **DECRETA**

il bene denominato **scalinata tra Corso Firenze e salita inferiore San Barnaba e locali sottostanti**, localizzato in Genova Corso Firenze 129r, individuato nelle premesse e meglio descritto negli allegati facenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, è dichiarato di **interesse culturale** ai sensi dell'**art. 10 comma 1 e comma 4 lett. g) del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto ed al Comune di Genova.

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
- b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
- c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.

E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li

**3 FEB. 2015**

per IL DIRETTORE REGIONALE

Il Soprintendente

Arch. Luisa Papotti



  
CF/RS  
DDR 007/15



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA  
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria*

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA**

GENOVA Castelletto / MON 101 NCTN 07/00210700

Scalinata Corso Firenze – Salita Inferiore San Barnaba e locali sottostanti

Corso Firenze 129 r

### Relazione storico-artistica

La scalinata in oggetto venne realizzata per raccordare Corso Firenze, uno dei nuovi assi viari del progetto di espansione della città sulle zone collinari intrapreso a partire dalla metà del XIX secolo, alla soprastante Salita Inferiore San Barnaba.

Il terreno per la realizzazione della scalinata venne acquistato dal Comune di Genova con atto a rogito del notaio Gherzi, stipulato in data 16 aprile 1912 rep. n° 244. La costruzione della scalinata venne deliberata dal Consiglio Comunale il 17/01/2014 e la costruzione venne affidata all'impresa Silvio Spinetti. La scalinata presenta un andamento ad L: parallelo, nel primo tratto, a Corso Firenze (e corrispondente alle prime due rampe), piega poi verso destra per raggiungere (in seguito ad un ulteriore piega a sinistra) Salita Inferiore San Barnaba. La scalinata è delimitata da parapetti costituiti da balaustre con colonnine ed inferriate metalliche. Il fronte su Corso Firenze risulta quindi inclinato, per seguire l'andamento delle rampe, e caratterizzato dai parapetti con colonnine e volute, di gusto eclettico, ispirato all'architettura classica. Il fronte risulta poi aperto da due bucaure, una porta ed una finestra, corrispondenti al locale ricavato al di sotto della scalinata ed individuato dal numero civico 129 rosso: il locale si sviluppa su una superficie di circa 52 metri quadri.

La Scalinata tra Corso Firenze e Salita Inferiore San Barnaba, ed il locale sottostante, realizzata nel primo quarto del XX secolo, costituisce un interessante esempio di spazio pubblico del periodo, caratterizzato da elementi compositivi di eclettico, nonché di testimonianza dello sviluppo urbano della città di Genova nelle zone collinari: per queste motivazioni, pertanto, se ne ritiene più che motivato il formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 e comma 4 lett. g) del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Genova, 10/12/2014

IL FUNZIONARIO DI ZONA

arch. *Giuliano Peirano*

Visto: IL SOPRINTENDENTE

*Luisa Rapotti*



Il tecnico Incaricato

arch. *Alberto Parodi*